

sulla buona strada e se inconvenienti ed evasioni possono ancora sussistere, dato il grande numero di famiglie della città, ciò non deve meravigliare.

Non basta la mormorazione o la indecisa lamentela: la legge prevede che il privato cittadino può interporre regolare reclamo alle Commissioni legalmente costituite contro le mancate o insufficienti tassazioni di taluni contribuenti.

Ancora un'osservazione: a proposito dei contribuenti appartenenti ai ceti più abbienti, il Comune ha la netta persuasione che i redditi imponibili accertati e concordati siano notevolmente inferiori ai redditi reali, ma non disgiunge la sua osservazione dalla considerazione che nella nostra città vigono delle aliquote di imposta notevolmente più elevate di quelle applicate in altre città per tali contribuenti ed è ovvio che siffatta constatazione induce ad una certa attenuazione nel valutare i redditi.

*Quale il risultato nel nostro lavoro nel gettito della imposta di famiglia? Anche in questo campo è necessario paragonarci alle altre grandi città: Roma, Genova, Milano. Il gettito dell'imposta di famiglia a Torino è notevolmente superiore, per cui va data lode a quegli Uffici ed a quei funzionari che in unione ed armonia con i Consigli di accertamento compiono un lavoro degno del più grande encomio.*

\*

Malgrado questi risultati ed i gettiti dell'imposta di consumo e di tutte le altre tasse, il nostro bilancio è ancora deficitario (si deve sottolineare però che è deficitario in misura notevolmente inferiore a quello degli altri grandi Comuni): ciò non deve allarmare la cittadinanza perchè lo Stato riconosce a certi Comuni, tra i quali vi è pure il nostro, in particolari condizioni per aver subito di gravi danni in seguito ad eventi bellici, la devoluzione di un contributo integrativo sufficiente a coprire il disavanzo perchè giudica che in conseguenza della guerra non era umanamente possibile attendere un immediato pareggio.

#### AEROPORTO DI TORINO

La situazione degli aeroporti in Italia non è per ora brillante: quando si pensi che vi è in Italia soltanto un aeroporto moderno e completo, e questo aeroporto si trova a Roma, quando si pensi che non esiste nell'alta Italia nessun campo dotato di impianti per illuminazione notturna (si sta provvedendo ora a rendere più efficace quello della Malpensa), quando si pensi allo sviluppo rapidissimo che sta prendendo in tutto il mondo questo modernissimo mezzo di scambi, quando si pensi al pericolo per la nostra Città di essere

tagliata fuori dalle rotte intercontinentali, ben si comprende come sarebbe stata somma imprudenza non cercare con ogni mezzo di risolvere questo problema.

E quando una recente terribile sciagura aviatoria colpì la nostra Città e commosse con l'Italia il mondo intero, l'opinione pubblica dimostrò un particolare interessamento per le condizioni di Torino dal punto di vista aeronautico. Ma sulla necessità di dotare Torino di un aeroporto già si era pronunciata la nostra Amministrazione, già il Comune si era fatto iniziatore di quest'opera pubblica indispensabile, già il Comune aveva raccolto l'idea, che altri aveva avuto, provvedendo i mezzi finanziari necessari.

La spesa presunta per il nostro aeroporto moderno sotto tutti gli aspetti, con linee interne ed internazionali, servizi commerciali e turistici, che metterà Torino sulle grandi rotte del traffico (ricordiamo la posizione eccentrica della nostra Città), la spesa presunta è di 1.200 milioni di lire circa in due-tre esercizi.

*Tutti i progetti, gli studi, le convenzioni sono in massima parte ultimati ed entro breve tempo, poichè i mezzi finanziari sono a nostra disposizione, si darà inizio ai lavori.*

Avremmo mancato di perspicacia e di chiarezza se non avessimo impostato il problema di capacità realizzatrice se non avessimo concentrato l'idea dando alla nostra Torino, che tanto apportò allo sviluppo dell'aeronautica con la genialità dei suoi tecnici e l'intelligente operosità delle sue maestranze, quell'aeroporto che entro il 1950 dovrà essere completato.

#### CASE COMUNALI

E prima dell'aeroporto la nostra Amministrazione aveva voluto avviare a risoluzione il problema delle case, nell'interesse primo e umano delle nostre classi lavoratrici.

*La costruzione di 4.000 vani con alloggi di 1-2-3-4 camere in vari punti della città, da Mirafiori a via Fiocchetto, da corso Stupinigi a corso IV Novembre, alloggi tutti dotati di bagno e riscaldamento centrale (perchè si deve dare a tutti una casa comoda ed accogliente), è ormai un problema risolto e con il mese di ottobre e novembre si inizierà la consegna degli alloggi che complessivamente ammontano a 1.500, il cui affitto sarà equo, così che fra le altre considerazioni si può affermare che, oltre ad avere con questa iniziativa contribuito a dare lavoro a molte categorie di lavoratori, si è anche agito contro quelle esosità di buone entrate e di affitti proibitivi a cui devono necessariamente sottostare coloro che di case abbisognano.*

Circa 14.000 le domande, 1.500 gli alloggi: credo